

## VERBALE RIUNIONE 11.02.2019

La riunione inizia alle 20.45. Dopo la preghiera dei Vespri, vengono affrontati i seguenti argomenti.

1. Catechismo. Emergono molti elementi di criticità. Le catechiste sono sempre meno, più demotivate ed affaticate. Al ritiro catechiste è (di nuovo) emerso il problema della mancata continuità fra catechismo e vita parrocchiale: le stesse famiglie che mandano i figli a catechismo non partecipano alle attività della parrocchia, si segue la tradizione, ma non c'è partecipazione. È un catechismo ormai stanco. Si propone di snellire le attività: o chiudere il catechismo e riservarlo alle famiglie che effettivamente sono convinte o si riducono le attività per portarli al sacramento con il minimo dispendio di energie. Se le famiglie non condividono il messaggio evangelico, infatti, non c'è modo di insegnarlo. Anche la Diocesi non ha un orientamento chiaro e sta faticando nel proporre prospettive. L'incontro con i genitori sembra inutile: nonostante si chieda collaborazione le famiglie, queste non rispondono. O si recupera la dimensione liturgica oppure il catechismo non serve a niente. Lo scopo del catechismo non è che i bambini imparino, ma che vivano. Di fronte all'insistenza dell'importanza della messa, da parte di molti genitori c'è indifferenza. A fronte di ciò si è pensato ad un cambiamento radicale. La proposta è spostare il catechismo alla domenica mattina ogni quindici giorni. Gli incontri dureranno due ore a cui seguirà la partecipazione alla messa. L'inizio della messa sarebbe di conseguenza spostato di mezz'ora. Per le medie si potrebbe fare la stessa cosa il sabato sera. Una volta al mese il catechismo potrebbe essere esteso anche ai genitori.
2. Adolescenti. Quest'anno sta andando bene anche se c'è qualche ragazzo in meno. La modalità è un po' diversa, c'è un gruppo di 4 maggiorenni che segue la terza media che quest'anno si trova da sola perché gli incontri delle superiori si tengono in maniera più scaglionata. Gli incontri e le uscite nel fine settimana (Lumini, campo invernale, ecc.) stanno andando bene. Non si sta puntando alla messa: cambiando modalità si rende l'esperienza più interessante e più reale. Si spera che poi si avvicinino.
3. Grest. L'esigenza non è quella di avere animatori per bambini, ma formare gli adolescenti a gestire la loro vita. Per questo si proseguiranno gli incontri fino a Pasqua e solo dopo si inizierà la preparazione al grest. Farà l'animatore solo chi ha partecipato in modo continuativo agli incontri per gli adolescenti. Se non ci sono abbastanza animatori si limiteranno le iscrizioni. Si pensa inoltre di coinvolgere un coordinatore esterno alla Parrocchia, dato che tale figura al momento non si trova nella comunità parrocchiale. Riguardo a tale questione sono sollevati dubbi sull'opportunità di coinvolgere un esterno alla realtà parrocchiale, che non conosce la nostra parrocchia. Oltretutto, andrebbe pagato, mentre tutti gli altri sono volontari.
4. Circolo Noi. Funziona perché ci sono diverse realtà che gli ruotano attorno e perché ci sono persone che si prendono responsabilità di partecipare. L'idea è di coinvolgere almeno una persona per ogni realtà del circolo e da lì creare la base per eleggere il direttivo. Chi sarà eletto farà parte del direttivo, ma tutti comunque verranno coinvolti in un gruppo di coordinamento che deciderà le attività del Circolo, ratificate poi dal Direttivo.
5. Campo. Si organizzerà nell'ultima settimana di agosto a Transacqua di Trento. Il tema sarà "Le cronache di Narnia". Sarà aperto ai ragazzi di terza, quarta, quinta elementare; prima, seconda e terza media.
6. Organizzazione attività Quaresima e Pasqua. Si demanda l'organizzazione alle catechiste e agli adolescenti.
7. Questioni economiche. La Parrocchia è in sofferenza per i lavori fatti. Sono stati spesi 35000€ per la messa in sicurezza degli spazi parrocchiali, di cui 23000€ rientrati dalla Sagra.

Siamo riusciti a vendere l'appezzamento a Marogna per 15600€. Di questi 1500€ sono stati versati alla Curia. Per il resto andiamo complessivamente bene. Le offerte settimanali sono stazionarie. Le raccolte delle buste, invece, sono in calo. Su 1900 abitanti ce ne sono un terzo che frequenta la parrocchia, un terzo è labile, un terzo non si vede mai. Bisognerebbe lavorare su quel terzo che è ai margini. Quest'anno finiamo di pagare il mutuo, mancano altre due rate ed i prestiti senza interesse. In futuro dobbiamo mettere in cantiere il riscaldamento della chiesa che è palesemente insufficiente e risistemare le porte della chiesa. Inoltre la cucina non è a norma e servono i bagni, dato il numero complessivo di persone che frequenta il salone.

La riunione si chiude alle 23.45.